aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0243673
del 29/02/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Allegati: -
Class/fasc: 2024/13.17.2.0.0/40-1

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (SEDE)

Oggetto**:** **V447** – Procedimento di VIA Regionale volontaria relativo al progetto: "Skymetro – prolungamento della linea metropolitana in Val Bisagno". Comune di Genova (GE).

Proponente: Comune di Genova

VIA Regionale volontaria art. 17 c. 4 bis l.r. n. 29/2017. Avvio fase pubblica

Riscontro

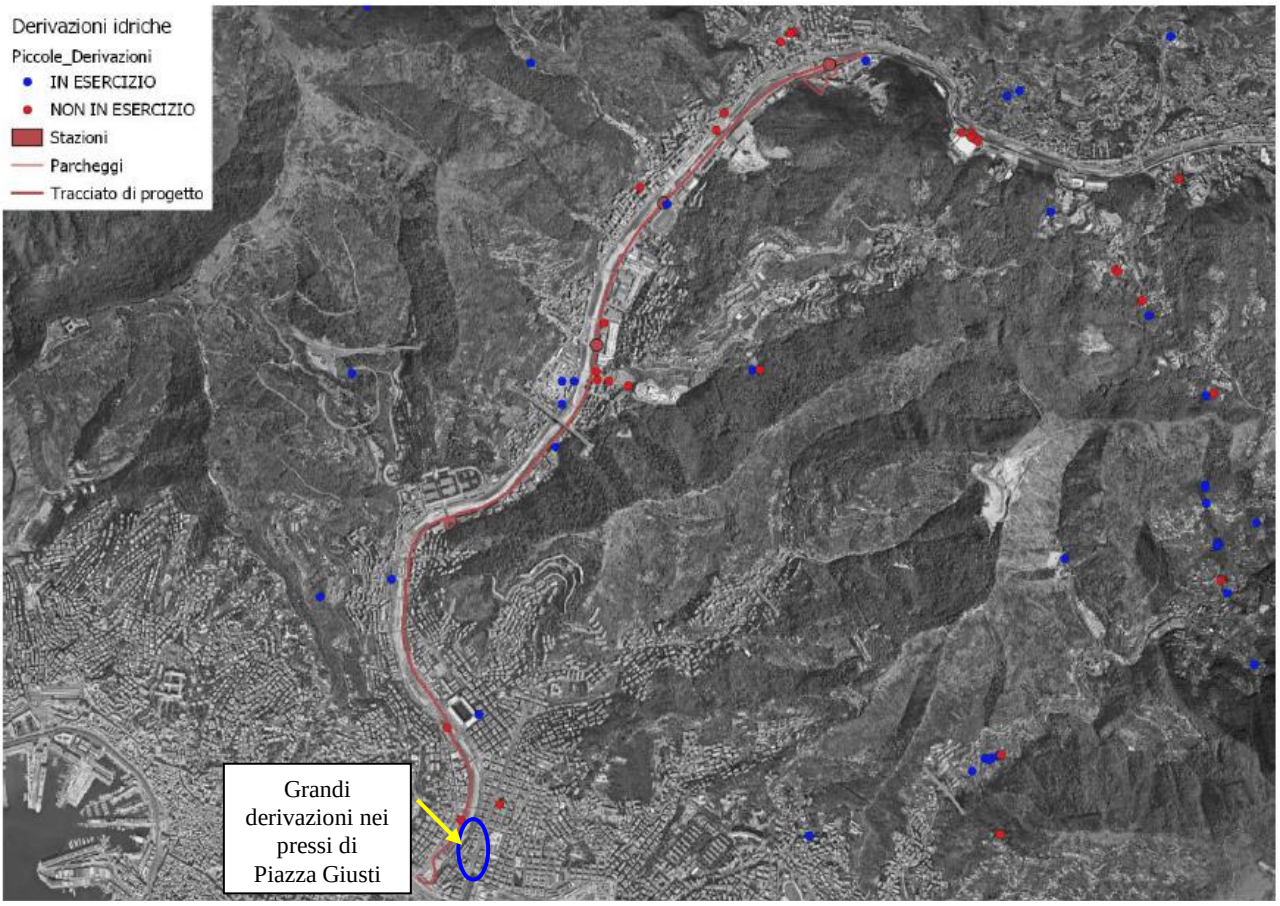
In riscontro alla Vs nota prot. n. 25946 del 29/01/2024, presa visione della documentazione resa disponibile su portale regionale ivi comprese le integrazioni del 22/02/2024, innanzitutto si richiamano integralmente i contenuti della nostra precedente nota prot. n. 131587 del 2/2/2024.

Con la nota sopra citata sono state avanzate richieste di approfondimento circa due temi: verifica della compatibilità delle opere con le esistenti derivazioni idriche e approfondimento sul potenziale impatto del sistema fondazionale sulla circolazione idrica sotterranea generale dovuto agli effetti cumulati dell'insieme delle fondazioni. Ci si riferisce, in particolare, ai documenti denominati: 20240221_RegistroVIA_integrazioni_VIA, ovvero il documento generale di riscontro punto per punto alle osservazioni e 05.MGE1PRLVAMBCOMR003-00_D - SIA STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Relazione generale -SIA.

Per quanto concerne il tema dei potenziali impatti sulle derivazioni idriche, in particolare ad uso umano, è stato inserito nello SIA il paragrafo 7.*5.3 Derivazioni idriche*. In tale approfondimento è stata effettuata una disamina delle opere di presa e restituzione delle derivazioni idriche in esercizio, in istruttoria e non più in esercizio, che potrebbero essere potenzialmente interessate dal tracciato e dalle stazioni. Lo stralcio cartografico è riportato nello SIA aggiornato (pag.200) e viene riportato nella figura successiva, dando anche evidenza dell'area pozzi nei pressi di Piazza Giusti. Nelle conclusioni riportate dal proponente nel documento di riscontro generale si legge:

"*Sono stati predisposti degli stralci con le posizioni delle derivazioni nella relazione generale del SIA (doc.MGE1PRLVAMBCOMR003-00 in cartella 3). In ogni caso si specifica che le uniche derivazioni a destinazione umana sono quelle ubicate nei pressi di Piazza Giusti, pertanto, per le fondazioni poste sulla sponda sinistra all'altezza di Brignole sono state previste di lunghezza limitata proprio per non attestarsi oltre lo strato poco permeabile, che delimita la falda interessata. Le restanti derivazioni sono a destinazioni alternative e/o industriali. Tra l'altro essendo l'opera posizionata a bordo argine per l'intera lunghezza, le lavorazioni avverranno sempre a valle delle derivazioni previste*".

Tra gli stralci monografici rappresentati al paragrafo 7.5.3 risultano altresì anche alcune altre derivazioni entro i 100 m dall'opera, quali: GDE 6305 Gavette 1 uso umano a 97m, GDE 6305 Gavette 2 uso umano a 93 m, GDE 4423 in subalveo Bisagno uso umano e altro uso (attrezzature sportive), dichiarata interferente con la stazione di San Gottardo.



Si ritiene pertanto che tale tema richieda - prima del progetto esecutivo e quindi dell'esatta e puntuale collocazione dell'infrastruttura (con particolare riferimento alle stazioni e alle pile) - un approfondimento con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII), nel caso di conferma delle eventuali interferenze con le derivazioni idriche, in particolare quelle ad uso umano, circa le eventuali proposte di mitigazione e/o compensazione. Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere specificate Procedure emergenziali e/o Istruzioni Operative, sempre in accordo con il gestore del SII, da applicare durante la realizzazione dell'opera, ai fini della tutela dei corpi idrici interessati. In particolare, ci si riferisce al corpo idrico sotterraneo Bisagno IT07GWAVGE02 su cui insistono i pozzi di che trattasi.

In materia di impatto del sistema fondazionale sul corpo idrico sotterraneo il proponente ha specificato che "*Le opere fondazionali da realizzare sono tutte di tipo puntuale (le pile distano tra loro dai 30 m ai 45 m circa), pertanto non costituiscono alcun ostacolo significativo alla circolazione idrica sotterranea".*

Inoltre, viene specificato che nella zona di Brignole, dove è stata segnalata una falda di subalveo confinata al di sotto di uno strato poco permeabile, sarà adottato uno schema fondazionale particolare: *"Le fondazioni in quest'area, riferite principalmente alla spalla del nuovo ponte sul Bisagno e della struttura di approccio ad esso, nel progetto sono infatti di tipologia diversa rispetto alle altre. Queste sono costituite da una maglia di micropali di lunghezza massima 9 m, che si attestano nello strato poco permeabile senza attraversarlo e quindi senza rischiare di mettere in connessione la falda profonda con il corpo idrico. Stessa soluzione è stata adottata per sicurezza anche sulla spalla posta sulla sponda destra, anche se qui la configurazione della stratigrafia sembra essere già di tipo diverso, escludendo la possibilità di falde profonde".*

Le precisazioni fornite sono in linea di principio condivisibili, pur in assenza di una modellazione matematica specifica. Il PMA predisposto per il controllo delle acque sotterranee si ritiene, per quanto di competenza, adeguato. Si specifica altresì che dovrà essere concordato con ARPAL un sistema di condivisione dei dati rilevati per le acque sotterranee ai fini della conferma di assenza di impatti significativo.

Infine, nel documento integrativo generale di riscontro, in merito alla necessità di valutare la potenziale interferenza con le stazioni di monitoraggio ambientale ed idrometriche, il proponente ha dichiarato che *"Prima dei lavori verrà data comunicazione tempestiva ad ARPAL riguardo a possibili interferenze con le stazioni di monitoraggio idrometriche presenti nell'alveo*".

Si evidenzia in tal senso, che il tracciato potrebbe interferire con le due stazioni idrometriche Genova Firpo e Genova Molassana. Si evidenzia conseguentemente che, oltre alla comunicazione ad ARPAL di cui sopra, ogni eventuale necessità di spostamento delle stazioni e/o dei sensori andrà valutata e concordata con ARPAL e sarà subordinata all'installazione (eventualmente anche provvisoria) di nuove stazioni dalle caratteristiche analoghe a quelle attuali, in modo da non avere interruzioni nei dati.

Conclusioni

In base a tutto quanto sopra rappresentato l'intervento previsto si ritiene non in contrasto con le norme e gli obiettivi di tutela dei corpi idrici del Piano regionale di Tutela delle acque purché venga dato corso a quanto di seguito elencato

Prima del progetto esecutivo (Ante operam)

A. per quanto concerne la potenziale interferenza con le derivazioni idriche, nel caso di conferma delle stesse a seguito dell'esatta e puntuale collocazione delle singole stazioni e delle pile, è necessaria una relazione di approfondimento con il Gestore del Servizio Idrico Integrato circa le eventuali proposte di mitigazione e/o compensazione;

B. dovranno essere specificate Procedure Emergenziali e/o Istruzioni Operative, in accordo con il gestore del Servizio Idrico Integrato, da applicare durante la realizzazione dell'opera, ai fini della tutela dei corpi idrici interessati. In particolare, ci si riferisce al corpo idrico sotterraneo Bisagno IT07GWAVGE02 su cui insistono i pozzi ad uso idropotabile.

C. dovrà essere valutata con ARPAL l'eventuale interferenza con le stazioni idrometriche e la necessità di spostamento delle suddette stazioni e/o dei sensori. L'esigenza di spostamento è subordinata all'installazione (eventualmente anche provvisoria) di nuove stazioni dalle caratteristiche analoghe a quelle attuali, in modo da non avere interruzioni nei dati idrometrici.

D. dovrà essere concordato con ARPAL un sistema di condivisione dei dati rilevati per le acque sotterranee ai fini della conferma dell'assenza di impatti significativi.

In corso d'opera

E. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione ad ARPAL riguardo a possibili interferenze sia con le stazioni di monitoraggio della qualità delle acque ex D.lgs n. 152/06 sia con le stazioni idrometriche presenti nell'alveo.

Distinti saluti

Il Dirigente ad interim
(dott.ssa Paola Carnevale)

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 29-02-2024 17:55:44
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

SG/ap-cc-sg

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Ambiente - Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Stefania Ghirardo, tel.010/5484744, E-mail stefania.ghirardo@regione.liguria.it